

Mirco De Stefani

NOTTURNO per oboe e soprano

Su testo poetico di Paolo Frasson

Interpreti: Paola Fundarò oboe, Cristina Nadal soprano.

Volume con CD allegato.

L'evento che qui si racconta, già nei primi versi sboccia in una polifonia di voci che solo una lettura musicale può concepire e trattenere nella simultanea compresenza. L'unità del pensiero si rivela nascondendosi e moltiplicandosi nel contrappunto dei soggetti armonizzati lungo una prospettiva sonora e figurale che ne trascende la disposizione spaziale.

Mirco De Stefani

Cos'è, alla fin fine, una poesia? È la messa in forma di un coinvolgimento nella visione del mondo fluttuante e sempre mutevole, in cui il poeta rapito o sgomento è naufragato. L'artista è un occhio, ma, buon Dio, che occhio! Nello spiraglio aperto sulla realtà, è colto da una commozione, ma il rischio che corre è che un volto di Medusa possa impietrirlo, perché, nella sua commozione, opera quell'enigma immenso che fonda il fiorire e l'appassire.

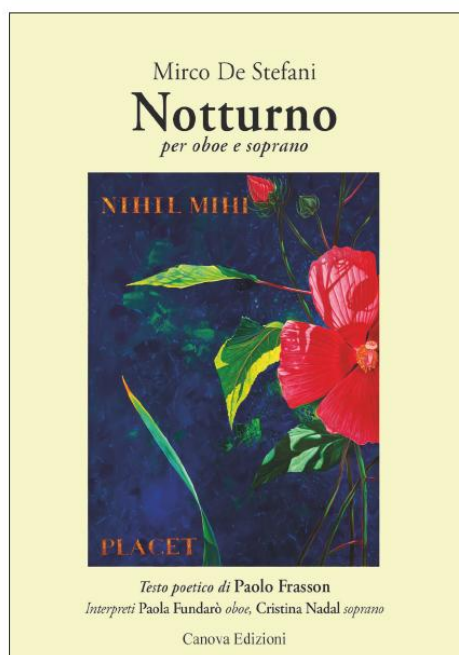
Paolo Frasson

Il volume contiene le note introduttive degli autori, la documentazione fotografica della prima esecuzione nella Barchessa di Villa Marcello Loredan Franchini a Ceggia, il testo poetico e la riproduzione del manoscritto dello spartito completo dell'opera.

Nel CD allegato la lettura del testo poetico da parte dell'autore e l'esecuzione di Paola Fundarò, oboe e Cristina Nadal, soprano.

MIRCO DE STEFANI ha conseguito a Padova il diploma di composizione con Wolfgang Dalla Vecchia, la laurea in medicina e la specializzazione in endocrinologia. Ha studiato direzione d'orchestra con Ludmil Deshev. Affianca alla professione medica la ricerca compositiva. È autore di oltre 80 opere per strumento solista, da camera, per orchestra e dell'opera lirica *Le Baccanti*, da Euripide. Ha pubblicato vari scritti di estetica musicale per l'editore Canova (*Dialoghi sulla musica*, *Giocchi di Dioniso*, *Variazioni sopra l'Infinito di Leopardi*, *Quartetti Ungarettiani*, *Dante a Follina*). Sue composizioni sono state eseguite in istituzioni tra cui il Teatro La Fenice di Venezia, il Teatro Olimpico di Vicenza, la Maison Française della New York University, la Sebalduskirche di Norimberga, la Cattedrale di Saint Pierre a Ginevra, la Basilica di Santa Cecilia a Roma, la Basilica di San Pietro in Vaticano. Sta terminando un trittico dedicato alla polifonia a dodici voci a cappella, di cui fanno parte il *Canto XXXIII del Paradiso* (Dante), le *Canzoni dal Monte Ventoso* (Petrarca) e i *Cori di Boezio*, tratti dal *De consolatione philosophiae*.

PAOLO FRASSON è autore di varie raccolte di poesia in lingua e ha pubblicato la prima e seconda parte del *Bonbaso*, poema satirico-grottesco in "lengue perse". È inoltre autore di traduzioni e ricerche storiche e in campo letterario ha pubblicato interventi critici su vari autori, tra cui Gianpiero Bona e Giuliano Scabia. Molti sono anche i suoi interventi critici e curatele nel campo delle arti visive: vale la pena di ricordare quelli dedicati agli scultori Pablo Atchugarry e Yoshin Ogata; e ai pittori: Giovanni Barbisan, Giovanni Cesca, Alberto Gianquinto, Adriano Pavan, Luigi Rizzetto, Terenzio Trevisan, Safet Zec.



Edizioni Canova, Treviso, 2020 – tel. 0422-262397 – info@canovaedizioni.eu

Caratteristiche del volume

formato 15x21 cm

brossura

pagine 52

ill. colore e con riproduzione degli spartiti originali

allegato CD musicale

ISBN 978 88-8409-318-9

euro 16,00

ISBN 978-88-8409-318-9



9 788884 093189